

Un caso di bullismo: dal riconoscimento agli atti conseguenti

Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
Dott. Mario Carmine Palermo

El Bolsòn, Rio Negro 28-29 Aprile 2016

Bullismo

Comportamento sociale violento di natura fisica o psicologica.

- A) Intenzionale
- B) Ripetuto nel tempo
- C) Asimmetria nella relazione
- D) Ambiente scolastico per lo più, ma non solo



Caso clinico: bambina, 12 anni, accusata di portare sfortuna. Centinaia di coetanei, coinvolti con atti diretti od indiretti, in una cittadina di 35.000 abitanti

Particolarità:

- A) Numerosità dei coinvolti
- B) Luogo (piccola comunità)
- C) Modalità: direttamente e/o con smartphone
- D) Età della vittima
- E) Comportamento degli adulti/genitori (tendenza a difendere i propri figli o minimizzare l'accaduto)



Tipi di bullismo:

Diretto:

- A) Fisico
- B) Verbale
- C) Psicologico
- D) Cyberbullying

Indiretto:

Utilizza pettegolezzi, calunnie, et



I ruoli

- A) Bullo o istigatore
- B) Vittima
- C) Complice
- D) Sostenitore
- E) Astanti (bystander)
- F) Difensore



Diffusione del bullismo

(Indagine Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Italia 2011)

Diretto: 20%

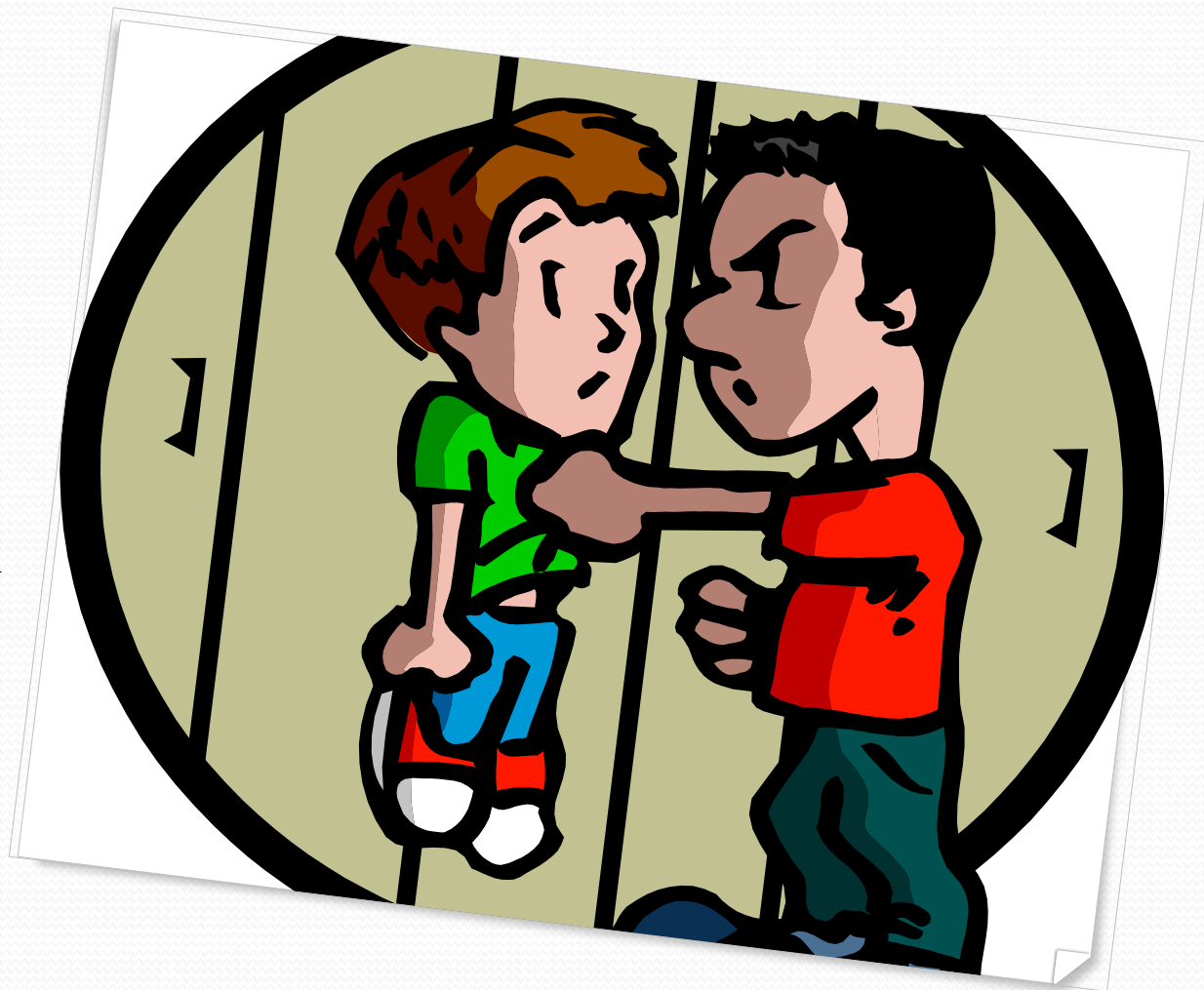
Indiretto: 80%

- A) 25,2% informazioni false o cattive
- B) 22,8% prese in giro
- C) 21,6% offese immotivate
- D) 10,4 % esclusione/isolamen



Segnali comportamentali

- A) Paura e vergogna
- B) Rifiutarsi di andare a scuola
- C) Nervoso e piagnucoloso dopo la scuola
- D) Lamentarsi per la solitudine
- E) Non raccontare della vita scolastica
- F) Infelicità, insonnia



Disturbi psicosomatici

- A) Dermatologici
- B) Gastroenterici
- C) Cardiologici
- D) Respiratori
- E) Endocrini
- F) Autoimmuni
- G) DAR (Dolori Addominali Ricorrenti)



Disturbi psichici

- A) Ansia
- B) Disturbi dell'attenzione
- C) Insonnia
- D) Modifiche relazionali
- E) Alterazioni della personalità



Le azioni di contrasto

- A) Famiglia
- B) Scuola
- C) Istituzioni
- D) Gruppi di ascolto
- E) Amici
- F) Ambiente positivo di vita



Il Cyberbullismo

Coniato da Bill Belsey nel 2002.

Peter K. Smith (2008): atto aggressivo ed intenzionale, condotto da uno o più individui usando varie forme di contatto elettronico, ripetuto nel corso del tempo contro una vittima che ha difficoltà a difendersi.



Cyberbullismo

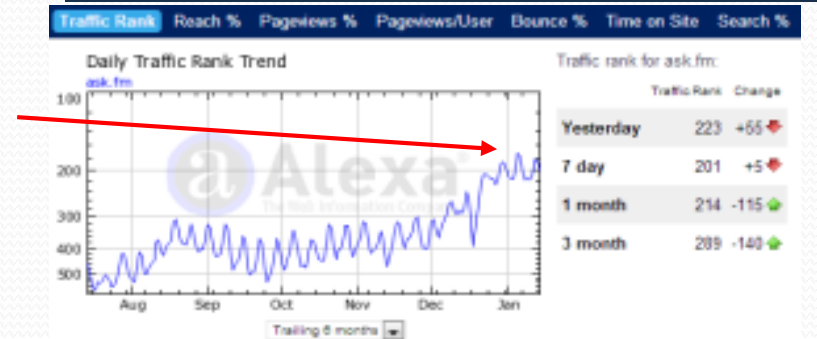
Si divide in due categorie (Langos 2012):

- A) diretto. Il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea (sms, mms, chiamate, e-mail)
- B) Indiretto. Il bullo utilizza aree pubbliche della rete (social network, blog, forum) dove anche altri utenti possono accedere.



•Un inconsapevolezza del rischio (12,8% non si corre alcun pericolo)

- **Facebook** il social più amato
- Il 48,5% bambini – 82% dei ragazzi delle superiori possiede un profilo)
- Molti bambine di 9-12 anni sono state iscritte dalle mamme dichiarando di avere 19 anni
- Non mancano casi di strane commistioni adulti- bambini e link che inneggiano all'omofobia, violenza, alla anoressia
- **Ask.fm** 32% di studenti iscritti (anche bambine delle quinte)
- “ dopo le prime domande su mode gusti e musicali, arrivano quelle più intime a sfondo sessuale che hanno la capacità di staccarti la pelle di dosso...”
- Decisione del premier Cameron dopo il suicidio di Hannah Smit: Boicottare Ask
- **Talking Angela o My talking Tom** L'80% dei bambini delle quinte ha manifestato la paura che dietro gli occhi del gattino virtuale si celasse un pedofilo...smentita Sophos e Naked Security



Tipologie di comportamento del cyber-bullo

(N. Willard 2006)

Flaming: messaggi on-line violentie volgari, che mirano a stimolare battaglie verbali on-line

Harrassment (molestie): invio ripetuto di messaggi offensivi e sgradevoli

Denigration: insulti e diffamazioni per danneggiare la reputazione della vittima

Impersonation (furto di identità): conosce nick name o pw della vittima e ne assume l'identità

Outing: condivide con qualcuno informazioni imbarazzanti o notizie della vittima

Trickery (inganno): ottiene la fiducia della vittima per renderle pubbliche notizie

Exclusion: escludere deliberatamente qualcuno dal gruppo in-line

Cyberstalking: molestie e denigrazioni ripetute e minacciose per incutere paura

Dati su fenomeno del Cyberbullismo

Rapporto Ipsos 2014

Quattro minori su dieci sono testimoni di atti di bullismo on-line verso coetanei perchè percepiti “diversi” per aspetto fisico (67%), orientamento sessuale (56%) o perchè stranieri (43%).

Il bullismo è percepito dal 69% dei minori italiani come un problema più grave di droga ed alcol

Il cyberbullismo ha conseguenze sul rendimento scolastico (38%), sui rapporti sociali (65%) e porta a conseguenze sanitarie come ansia e depressione (63% nelle ragazze dai 15 ai 17 anni)

OTB

(Osservatorio Territoriale
per il Bullismo)

ASL 3 di Nuoro

Questura di Nuoro

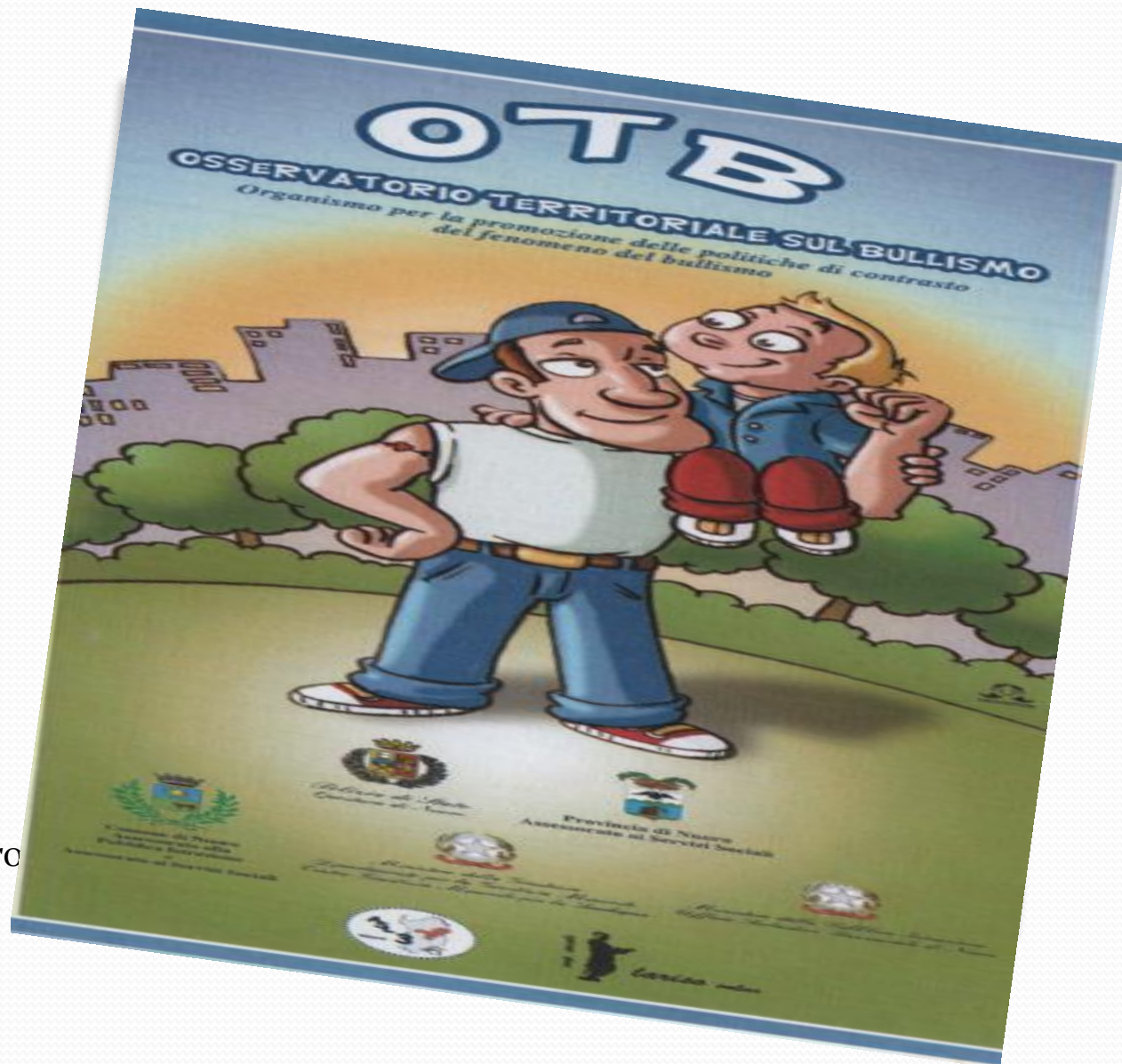
Provincia di Nuoro

Provincia d'Ogliastra

Comune di Nuoro

Cooperativa Sociale Lariso

Dip. Giustizia Minorile Nuoro



**Studio eseguito nel
2014 sul
cyberbullismo su
“nativi digitali”**

873 studenti

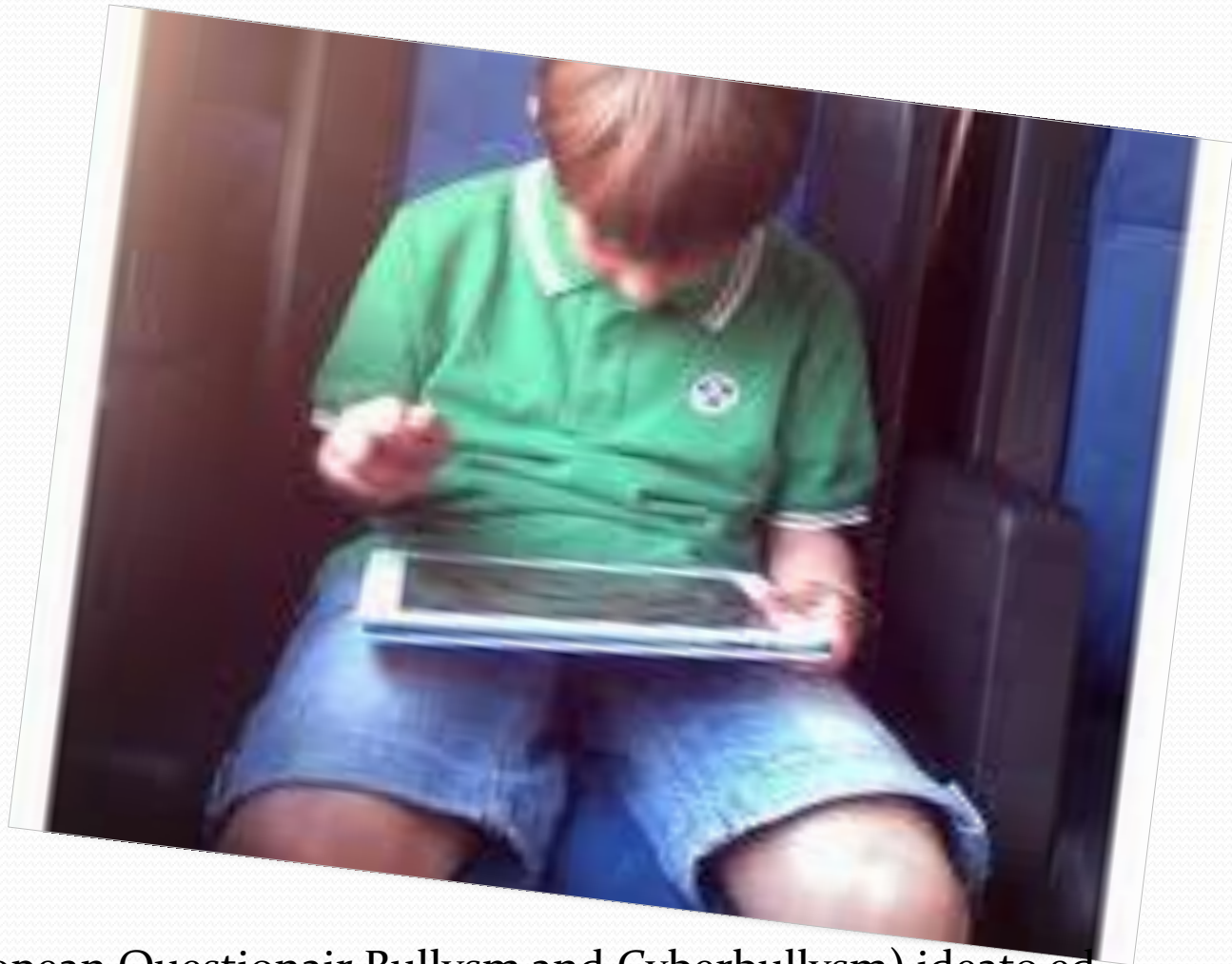
M=457

F= 416

14 scuole = età 10- 14 aa

12 scuole = età 15- 18 aa

Totale 54 classi



Questionario EQBC (European Questionair Bullysm and Cyberbullysm) ideato ed utilizzato all'interno del progetto europeo DAPHNE II (An investigation into forms of peer-peer bullying at school in pre- adolescent groups: new instrements and preventing strategies)

Aspetti innovativi dello studio

- A) Per la prima volta in Italia sono stati inseriti nel campione bambini delle primarie (n=267)
- B) Una prima fase è stata eseguita attraverso dei focus group (40 classi)





Telefonino/smartphone

<i>Hanno subito prepotenze attraverso telefonino</i>	<i>16,9%</i>
<i>Hanno compiuto personalmente prepotenze con il telefonino</i>	<i>11,5%</i>



Internet

<i>Hanno subito prepotenze attraverso Internet</i>	<i>14,3%</i>
<i>Hanno compiuto prepotenze attraverso Internet</i>	<i>10,8%</i>
<i>Hanno assistito o preso parte a prepotenze attraverso il cell.</i>	<i>37,0%</i>

Cyber-prepotenze



Usando internet

Per mezzo di e-mail	10,4
Per mezzo di chat room	9,6
Per mezzo di messaggi istantanei (MSN, Yahoo...)	17
Per mezzo di website di reti sociali (Facebook, Twitter...)	57
Per mezzo di website di condivisione files (YouTube, Flickr...)	5,2
Per mezzo di un blog (Blogger, Blogspot...)	3
Altro	12,6

Cyber-prepotenze



Con il telefonino/smartphone

Con l'utilizzo di sms	52,7
Usando mms, foto, video	24,3
Facendo telefonate	32,4
In altro modo (telefonate mute, squilli nella notte, messaggi anonimi, ecc.)	27

Emozioni e sentimenti della vittima



offeso	31,8	preoccupato	18,2
arrabbiato	24,3	solo e isolato	14,2
spaventato	23,6	senza difesa e aiuto	12,2
imbarazzato	23,6	non me n'è importato nulla	30,4

Reazioni e strategie poste in essere delle vittime per far smettere le cyberprepotenze con cellulare

Si sono rivolti ad un amico	18,9
Si sono rivolti ad un insegnante	4,7
Si sono rivolti a un genitore /adulto	21,6
Hanno spento il cellulare	18,9
Hanno bloccato gli sms/telefonate	16,2
Hanno cambiato il proprio numero	4,1
Hanno denunciato il fatto alla compagnia telefonica	4,1
Hanno chiesto direttamente al bullo di smettere	7,8
Hanno cercato di contraccambiare	8,2

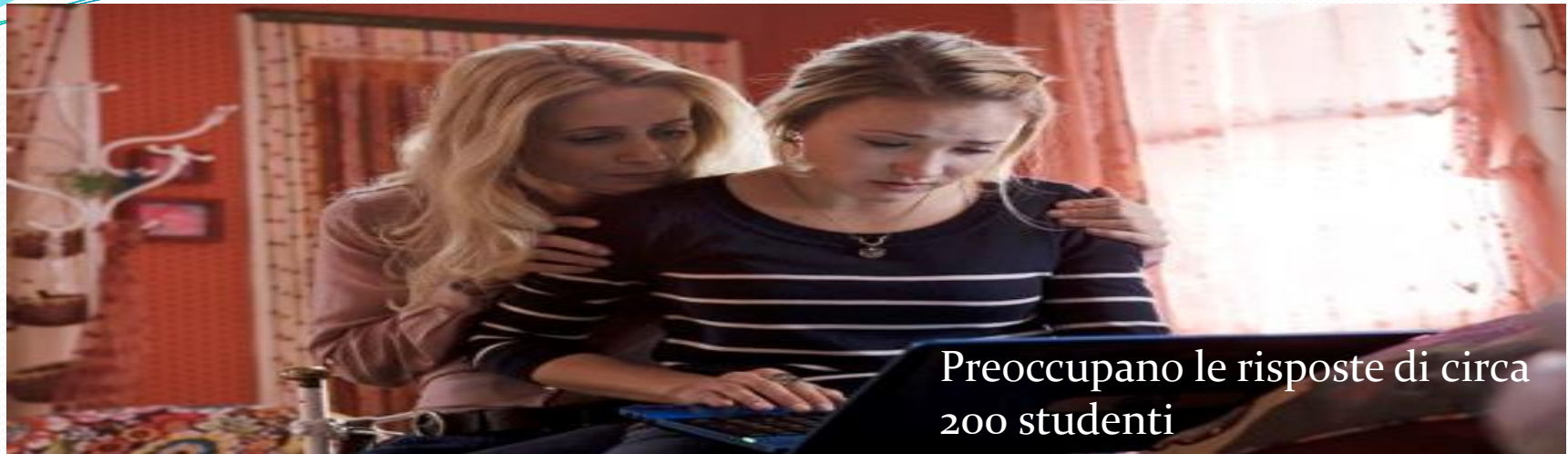
Reazioni e strategie messe in atto dalle vittime per far smettere le cyber-prepotenze con Internet

Si sono rivolti ad un amico	14,1
Si sono rivolti ad un insegnante	6,7
Si sono rivolti a un genitore /adulto	19,3
Hanno smesso di usare Internet	14,1
Hanno bloccato l'accesso elettronico al bullo	14,1
Hanno contattato il server e denunciato il bullo	4,4
Hanno chiesto direttamente al bullo di smettere	11,9
Hanno cercato di contraccambiare	11,1
Hanno ignorato cosa stava avvenendo con la speranza che la cosa cessasse	20
Si sono sentiti impotenti	18,5
Altro	11,9

Il ruolo dell'empatia

- Molti **giovani devianti** o che hanno intrapreso una **carriera criminale** precocemente, sono il più delle volte carenti di capacità empatiche che inevitabilmente limitano le reazioni comportamentali di tali soggetti
- L'empatia è un attributo stabile, modellato insieme all'individuo e in grado di influenzare tanto la cosiddetta sensibilità penale (introiezione e rispetto delle regole), che i diversi tipi di condotte sociali, instradandole verso il bene o il male
- Ha una componente:
 - 1) cognitiva (capacità di cogliere e capire)
 - 2) affettiva (capacità di comprendere gli stati emotivi)

Empatia e cyberbullying



Preoccupano le risposte di circa 200 studenti

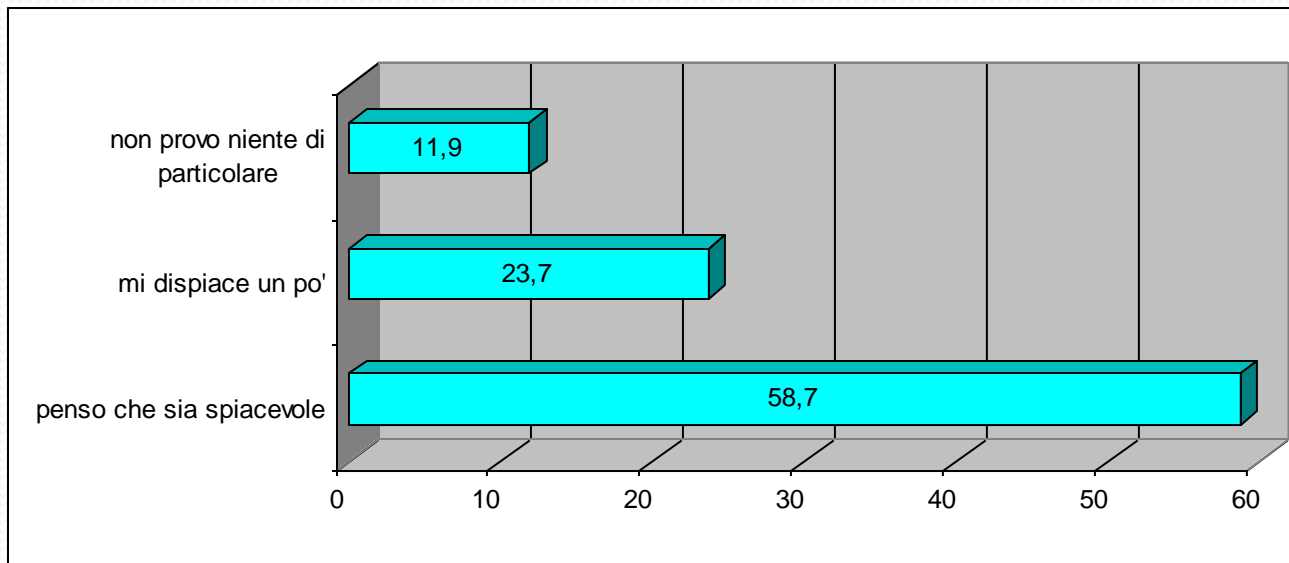
Pensi che sia divertente fare prepotenze usando il cellulare o Internet?

No, mai	84,4
Si, qualche volta	9,6
Più che qualche volta	2,5
Abbastanza spesso	0,1
Molto spesso	0,6

*“If you laugh at it, you are part of it”
Se anche solo ne ridi, ne sei partecipe*



“Cosa senti quando vedi o sai che un bambino come te ha subito o subisce atti di bullismo usando il cellulare o internet?”



**Oltre le
percentuali....**

Nuoro come New York

**Globalizzazione del
fenomeno!!**



Nuoro come New York

- **Globalizzazione del fenomeno**
- Quello che abbiamo trovato nelle nostre aule è lo stesso modo di fare prepotenze con strumenti elettronici ed ha le caratteristiche di quello diffuso in tutto il mondo
- Seminare zizzanie, accanimento nelle molestie, danneggiamento delle amicizie, esclusione, “disvelamento” segreti, furto d’identità sono la stessa cosa del *flaming, harrassment, denigration, exclusion, outing, impersonation*
- Un bambino di quinta in Ogliastra ha detto... “*nella mia classe c’è uno snert (Snot Nosed Egotistical Rude Teenager)...un ragazzino moccioso, viziato e con molti soldi, oltre che già in possesso di un Samsung Galaxy S4 Mini*”

Tre problematiche su cui riflettere ed intervenire

- La prima è il “**disimpegno morale**”, molla potentissima anche nel bullismo reale che consiste nella dislocazione altrove e diluizione della responsabilità che porta molti cyberbulli a trovare sempre delle giustificazioni nei confronti del loro operato.
- La seconda è una condizione denominata “**la moratoria sociale**” che consiste nella possibilità di esercitare un ruolo di “sospensione delle conseguenze” sul piano sanzionatorio e del giudizio, che fa aumentare la possibilità di restare impuniti e uscire indenni da qualsiasi azione di censura.
- L’attenzione all’attività di “**disclosure**” da parte di genitori e insegnanti

**Che fare contro il
bullismo
(ma anche per aiutare
le vittime)**

- A) Famiglia
- B) Interventi di comunità
- C) Interventi a scuola
- D) Interventi nel gruppo di classe
- E) Interventi individuali
- F) Psicologo
- G) Pedagogo



Evitare di pensare che:

- A) Sia un problema legato alla crescita
- B) La colpa è della vittima che non sa difendersi
- C) Sia un problema di status sociale
- D) Siano da approfondire le problematiche empatiche solo del bullo



Lo dobbiamo fare per loro

Phoebe Prince



Katie Webb



Megan Meier



Audrie Pott



Amanda Cummings



Erin e Shannon Gallagher



Carolina Picchio



Rehtaeh Parsons

Un caso de bullying: de la identificación a los actos consecuentes

Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
Dott. Mario Carmine Palermo

El Bolsòn, Rio Negro 28-29 Aprile 2016



**voglio raccontarvi la storia
di mia sorella**

Vogliamo vedere i
nostri ragazzi cosi.....

Grazie

